



**Club  
Alpino  
Italiano**



# CAI-PARCHI

## Sicuri sui sentieri 2013

domenica 16 giugno 2013



**CAMMINO**  
in  
nei **PARCHI**  
SENTIERI PER CONOSCERE



**Giornata nazionale dedicata alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione estiva; sentieri, ferrate, falesie e vie alpinistiche, grotte e torrentismo ma anche la ricerca dei funghi**

**Cai e Parchi promuovono la conoscenza delle Aree Protette.** Il modo migliore per avvicinare l'ambiente è quello di **percorrere i sentieri guardandosi attorno**. A questo scopo è sufficiente ricordare la giornata Cai-Federparchi **"in CAMMINO nei PARCHI"** dello scorso 26 maggio con 68 iniziative e 37 aree protette coinvolte. Un esempio che ha

confermato come gli ambienti naturali siano **per tutti, ogni mese dell'anno**, da vivere con spirito di **libertà, rispetto e sicurezza**. La **libertà in montagna**, è si occasione di arricchimento sensoriale, spirituale, culturale e tecnico, ma deve necessariamente considerare l'**autoconsapevolezza dei rischi**, attraverso la quale si raggiunge **un maggior grado di sicurezza**. Ed è proprio parlando di sicurezza che diventa indispensabile la **prevenzione**. Nell'ambito del **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)** è stato pensato il progetto **"Sicuri in Montagna"** con attenzione alla frequentazione della montagna in ogni stagione. Il **16 giugno 2013** sarà dedicato alla **prevenzione degli incidenti tipici della stagione estiva**, possibili sui **sentieri**, ma non solo, perchè si possono percorrere **ferrate, falesie e vie alpinistiche**. Inoltre ci sono gli appassionati che scendono nelle **grotte** o praticano il **torrentismo** nelle gole profondamente scavate nella roccia (forre). Inoltre l'attenzione verrà posta anche ai **cercatori di funghi**, spesso coinvolti, per eccessivo accanimento e ricerca esasperata in incidenti anche mortali. Insomma si interverrà per una prevenzione a 360°.

Lo scopo principale dell'iniziativa è di **sviluppare la sensibilità**, ovvero, **accrescere la consapevolezza** dei rischi e dei limiti personali accettabili nella frequentazione dell'ambiente montano ed ipogeo, imparando a conoscere meglio i **pericoli oggettivi e soggettivi** evidenziando come molti incidenti avvengono per **impreparazione, imprudenza** e perchè si **sottovaluta il rischio**. Ci si rivolge soprattutto a quanti, lontani dal mondo del Cai o senza l'ausilio di una Guida Alpina, si avvicinano alla **montagna in modo superficiale**.

Come negli altri anni un obiettivo importante è **coinvolgere i giovani e i giovanissimi**. "Sono garanzia di interesse e vivacità", ci dice **Elio Guastalli**, responsabile nazionale del progetto del Soccorso alpino. "Più che la formazione in senso stretto, abbiamo in programma **attività di sensibilizzazione e informazione** che, anche attraverso il gioco, **rendano consapevoli i più piccoli che in montagna bisogna sempre prendere qualche precauzione**. E' importante pensare a loro e investire su di loro, in quanto danno **garanzia di continuità dei messaggi che veicoliamo da sempre**. Per questi motivi stiamo coinvolgendo i ragazzi che frequentano i **corsi sezionali di Alpinismo giovanile**, ma anche i gruppi del **Corpo Forestale** e dei **Parchi**."

A partire dal mattino del 16 giugno **Tecnici del Soccorso alpino, Istruttori ed Accompagnatori del Cai e Guide Alpine**, saranno presenti nelle numerose località che hanno aderito all'iniziativa per dispensare utili consigli a chi ne farà richiesta e raccogliere informazioni circa la frequentazione.

Le Regioni più virtuose sono risultate **la Toscana** e la **Lombardia**. In altre Regioni Cai e Soccorso alpino hanno deciso di concentrare tutti gli appuntamenti, dalle dimostrazioni ai convegni, **in una o due località**. L'elenco degli eventi è visibile sul sito [www.sicurinmontagna.it](http://www.sicurinmontagna.it)

L'invito alla partecipazione è volutamente esteso anche ai **giornalisti e agli operatori della comunicazione** per divulgare un'**informazione efficace** alla prevenzione degli incidenti.

Di sicurezza in montagna e delle norme di comportamento basilari è sempre bene **parlarne e riparlarne**, per **non abbassare mai la guardia** e diffondere un'educazione sempre più capillare e mirata **affinché un'esperienza del tempo libero non si trasformi in un doloroso intervento del "soccorso alpino"**.

13 giugno 2013 - Autore: Filippo Di Donato  
[f.didonato@caiabruzzo.it](mailto:f.didonato@caiabruzzo.it) – 3397459870

